

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cont. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savignana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccai in Mercatovecchio signor A. Costantini.

NOTE SUL QUESTIONARIO

PER LA

CONFERENZA COLONIALE DI NAPOLI

IV.

E qui possiamo far seguire gli altri due articoli del *questionario economico*. Essi suonano:

« 2. La emigrazione può tener luogo, nell'epoca moderna, della colonizzazione? Quale è l'influenza dell'emigrazione sui salari e sulla crisi agraria, che in questo momento travaglia l'Italia? »

3. Quale è lo stato di fatto della nostra emigrazione all'estero; sotto al rapporto economico, politico, demografico e geografico? »

Non potremo neppure in questo estenderci tanto quanto si dovrebbe a trattare largamente il tema dell'emigrazione coll'intento di esaurirlo. Non pretendiamo di fare un libro in un articolo; ma partiamo pur sempre da quei dati di fatto, che cerchiamo sempre di tenere in vista nell'interesse nazionale, procurando di non essere proprio sterili osservatori dei fenomeni che presenta adesso la emigrazione italiana.

Primo di tutto ci si permetta di apertamente biasimare una volta di più coloro, che senza pensarci sopra declamano contro la piaga della emigrazione e vorrebbero quasi impedirla. Per noi l'emigrazione può equivalere ad una estensione del territorio e dell'influenza nazionale, ad un guadagno, ad una forza, ad una potenza della Nazione. Beninteso quando questa è spontanea e viene anche convenientemente diretta e tutelata ed aiutata in tutto quello che possa mantenerla quale una naturale filiazione della madre patria.

S'intende, che, non già per impedirla, come non si ha né il diritto né il potere di farlo, ma limitarla in quanto non divenga una triste necessità e possa essere piuttosto un beneficio, noi diremo, come abbiamo fatto sempre:

Proccacciate in tutto quanto potete alla popolazione italiana l'utile lavoro in casa. E perciò fondate delle nuove industrie, approfittando delle forze naturali cui presta il paese. Bonificate le nostre terre dove è possibile: che ciò equivale ad una estensione di territorio all'interno, ad una nuova forza non soltanto economica, ma anche politica. Chi lavora ed è compensato giustamente del suo lavoro è anche forte. E per questo predichiamo anche su tutti i toni doverci estendere e perfezionare la istruzione professionale applicata. La Nazione quando sarà più ricca sarà anche non solo più forte, ma progredirà altresì nelle scienze, nelle lettere e nelle arti, come era suo vanto appunto d'allora che primeggiava nelle industrie e nei commerci.

Ma chi per stare meglio esporta anche il suo lavoro e cerca in lontane terre il suo posto, purché lo faccia spontaneamente e per migliorare la propria condizione, non danneggia la madre patria, ma le giova, non foss'altro col mostrare alle genti, che l'Italia novella non è degenerata, ma porta sempre con sé il germe della civiltà.

L'emigrazione italiana, massimamente nella vasta regione del Rio della Plata, per dove si è principalmente diretta e dove è accolta come un beneficio, se si avranno di essa tutte quelle cure le quali sono per la madre patria un dovere, fonderà colà sostanzialmente la nuova Italia, la quale, se anche gli Ita-

liani vi saranno commisti ad altre stirpi e saranno per numero in meno degli originari dalla Spagna, gioverà sempre alla navigazione, ai commerci, ed alle industrie dell'Italia; e la Liguria, che mantiene anche in questo le antiche tradizioni, lo sa e lo può dire. Ed essa appunto cerca anche nel nostro Friuli dei coloni per quei paesi.

Ciò ha un effetto anche sui salari degli operai agricoltori, necessariamente s'innalza con questo e coll'emigrazione temporanea per i paesi della gran valle danubiana dove esportando il lavoro campa la vita. Ma, sebbene alcuni dei possessori del suolo si lagnino per tale effetto interno prodotto dalla emigrazione e dalla esportazione del lavoro, è questo un male per il paese? Noi non lo crediamo. Non è un male intanto per quelli che se ne giovano, e non lo è nemmeno per quelli della stessa classe che restano, se avviene come disse un contadino dei pressi d'Aquileja che emigrava al Brasile: « Siamo in troppi e staranno meglio quelli che restano ».

Ma non è poi un male nemmeno per i possessori del suolo, se saranno indotti da questo fatto a trasformare e migliorare la loro industria, e se sentiranno liberati dai mali che a loro stessi potrebbe arrecare la miseria di coloro, che dal lavoro delle loro terre non ricavano abbastanza da campare la vita.

Il proprietario del suolo deve considerare l'operaio, il piccolo affittaiuolo, come un socio d'industria, d'un'industria cui esso deve imparare a dirigere e dei cui utili deve fare in qualsiasi modo partecipi anche i suoi soci. Dove questo non sia proprio, la crisi agraria di cui tanto si parla adesso, anziché essere presto superata, si accrescerà, ed a maggior danno dei proprietari stessi.

L'emigrazione spontanea non solo tiene luogo della colonizzazione nell'epoca moderna; ma serve di calmante ed attenuante a molti mali, per cui, se non fossero altrimenti evitabili, si deve considerare come un reale rimedio.

Ma questa popolazione, che emigra non deve mai l'Italia considerarla come perduta per sé, se anche va a seminarsi in terre lontane. Essa però deve non solo tutelarla contro i danni, che le possono apportare ed apportano sovente gli speculatori sulla vita dei propri fratelli, ma là dove si trova col mezzo dei suoi agenti deve dirigerla, proteggerla, istruirla, beneficiarla e far sì, col mezzo di apposite associazioni, che possa ricavare il maggiore profitto possibile dalla sua nuova posizione e serbare alla patria di origine quell'affetto per cui le appartenga sempre, come un figlio alla propria madre. Ed in questo, confessiamolo, c'è molto da fare da parte nostra, ed a cui non abbastanza si pensa, e meno si fa, anche se talora si dice di volerlo fare.

Su questo ci sarebbe da scrivere un volume; ma ci accontentiamo di dire qui, che ci si pensi seriamente e che dalle parole si venga ai fatti.

L'altra emigrazione poi, cioè la temporanea, che esporta il lavoro e che ne ritrae pure qualche vantaggio, è quella che va stabilendosi in colonie commerciali, massime attorno al Mediterraneo, noi dobbiamo guardarla come un segno, che lo spirito intraprendente è rinato in Italia, e dire che chi pensa a sé e nel tempo stesso giova anche all'Italia si deve lodarlo, incoraggiarlo, aiutarlo, anche perché una Nazione che pacificamente si espande e trova utile nel farlo, cresce la sua potenza per l'avvenire. Attorno al Mediterraneo specialmente la

colonizzazione commerciale pacifica noi la dobbiamo considerare per l'Italia non soltanto come un grande vantaggio economico, ma anche come una difesa. Chi non deve crederlo ricordando la storia antica della Grecia e di Roma e la moderna dell'Olanda e d'altri paesi e soprattutto dell'Inghilterra? Via! Il mondo, secondo dice il proverbio, è di chi se lo piglia; ed anche noi Italiani dobbiamo procurare di prendercene la nostra parte.

(Continua).

PACIFICO VALUSSI

IL CHOLERA ED I CAMBI DI GUARNIGIONE

Sono molti, che con ragione ci pregano di fare pubblicamente avvertite le Autorità militari sulla convenienza, che essendo presentemente per il secondo anno il cholera sparso qua e là in Italia, s'abbia da sospendere il cambio delle guarnigioni, il quale non presenta in sé stesso nessuna necessità di servizio, che non permetta di sospenderlo. Senza di ciò è facile, che seminandosi e riseminandosi anche l'anno venturo, noi corriamo pericolo di conservare in sede stabile qua o là l'ospite funesto.

Noi di questa estrema parte proviamo più volte i tristi effetti della propagazione di questa epidemia appunto col movimento delle truppe. Questo accadde in larghissima misura ad Udine ed in tutto il Veneto, appunto dove passarono ed alloggiarono le truppe nel 1836. Ma anche nel 1866 ne avemmo un saggio importato dai soldati nostri reduci dall'Austria e nel 1873 dagli operai che pure lo avevano preso colà.

Adunque, mentre raccomandiamo a tutti di prendere anche fin d'ora tutte le misure igieniche, diciamo, con altri che ci pregano di farlo, che ad ogni modo di cambio di guarnigioni non se ne dovrebbe parlare che dopo essersi sperimentati gli effetti rinfocolanti e pericolosi della nuova primavera.

Ragioni non solo d'igiene ma anche di economia dovrebbero essere buoni consiglieri a chi spetta di secondare questo desiderio, che abbiamo in proposito di propugnare, nell'interesse comune della nostra provincia e dell'altre sedi di guarnigione del Veneto, ed anche di altre parti d'Italia. Anzi raccomandiamo a tutta la stampa di far sentire la voce delle popolazioni e dei Municipi in questo senso.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Città vecchia, 1 novembre 1885.

(A. M.) In tempi climatici dico la verità, se fossi seguace d'Ippocrate direi alle signore che mi chiamassero: voi avete male di nervi; ad una seconda: la vostra malattia rasenta quelle di petto; ad una terza, finalmente: studierò il cuore.

Se invece però al medico capitasse un tipo quale il vostro povero corrispondente — v'assicuro che risponderà: questa è nostalgia.

E perché no? E' un mese che il tempo fa il diavolo, è un mese che un povero uomo tolto alle aure beate e placide del Friuli, deve mutarsi d'abito una, due, tre volte al giorno — indossare dieci e levarsi altri dieci volte il cappotto — depositare l'ombrello, per prendere il parasole; e chi potrebbe pretendere, dopo ciò, che una specie di spleen non lo dominasse?

Comprendo benissimo che

Né di tempo, né di signoria
Non ti dar malinconia

ma se al tempo, incostante, increscioso, date per compagno il sopraggiungere di giorni che rammentandovi i più belli della vostra gioventù, vi richiamano alla memoria, vi ricordino tanti amici dal piombo del magnanimo, e dalle meraviglie del De Faily, rapiti al nostro paese, potreste trovare il solito vostro buon umore pensando che

... incessante ne richiama al passo
Della vita l'amor dei cari estinti?

Né quale aggravante dimenticarsi: bisogna dei puerili dissidi, delle gare di partiti che sembrano si sieno infiltrati ovunque esistono due reduci.

Davvero non mi so capacitare come tali società si dividano in gruppi avanti ogni patriottica commemorazione. A Roma i reduci indipendenti non vogliono che l'iniziativa l'abbiano i reduci di Casa Savoia — in altre città lo stesso si verifica, con quanto rispetto ai martiri da commemorarsi è facile conoscere. Via, lasciamo certe gare e certi nomi, i quali non dicono niente, e ricordiamoci solo, tanto più noi reduci di Mentana, che su quei colli ci si batteva e si moriva con un unico nome sulle labbra — Italia.

**

Ho voluto dire la mia opinione, non perché si possa proibire ad alcuno di avere le sue idee e tenerselo, io ne sono un esempio; ma perché mi sembra che fondendo tutte queste società in una sola ove più ne esistono, riunite poi tutte in un Comitato generale in ogni regione, maggiori decori ne verrebbe, maggiori iniziative si potrebbero prendere, ed alla crescente gioventù si servirebbe d'esempio di vera concordia.

Anzi sono un venerando patriotta, la cui vita fu spesa per due terzi fra le camicie rosse e le patrie battaglie, all'uscire d'una burrascosa seduta della Società dei Reduci di Milano, mi diceva, crollando la testa: « siete troppo giovani, le chiacchiere di stasera non dicono niente, domani al primo allarme sarete uniti meglio di prima. »

E non potremo andar concordi anche senza un'allarme?

Hoc est in votis.

**

Appena avrà il programma della cerimonia commemorativa è facilissimo, mi diceva io pure, ad accorrere a Mentana, e vi terrà pienamente informati.

Inanzi a certi momenti si rivive d'una vita nuova, i verd'anni volati ritornano alla memoria, vi ringiovaniscono il cuore, e per un istante dimenticate che:

« Giunta sul pendio
« Precipita l'età.

**

Dato sfogo allo spleen, perché non si creda Momo, invecchiando, si dia al serio, chiuderò come son solito finire. Fra le diverse forme di bello e corrette di scrivere da lungo tempo da me seguate per la mia variata raccolta, una mi mancava per completare la xx^a triade.

Ora me la fornisce il generale De Vecchi, nella sua relazione sull'affare del Collegio Militare di Roma.

La prima persona, del trino, è rappresentata dal cav. Semitecolo che, ispirato Apollo, nelle nozze, degli allora principi, improvvisava un'ode piangendo:

Ore a proposito delle Altezze Reali
Si tirano in isceca i vasi lacrimali.

Il secondo della triade, figura nell'istanza d'un funzionario che fu in codesta Provincia, il quale indirizzandosi, per via gerarchica, all'Eccelso Ministero,

scriveva: pel canale di codesto signor comm. ecc; inoltre ecc. ecc.

Il complemento lo dissi chi me lo porge. Sentitelo: *meno ancora emerge che sta mancata la necessaria sorveglianza sugli allievi da parte del Comandante e dei suoi organi.*

Non dubito più! la sorveglianza fu sempre quindi intera!!!

Precisamente, come il canale ed i vasi lacrimali del lodato cavaliere.

VIOLENZE SLAVE IN ISTRIA contro gli Italiani

Prendiamo dal *Pungolo* la seguente lettera direttagli da un Istriano.

Milano 31 ottobre

Caro Fortis,

Se non fosse soverchia pretesa, io vorrei pregarvi di leggere per intero il foglietto, che vi unisco. Esso contiene un documento ufficiale, che i giornali italiani, per quanto non duranti di veri e gravi interessi nazionali, non dovrebbero passare sotto silenzio.

Il *Pungolo* tien dietro (e a ragione) alle persecuzioni, di cui è vittima l'elemento italiano in Dalmazia, che non è provincia italiana; e dovrebbe occuparsi di quelle, che si scatenano contro gli italiani dell'Istria, provincia italiana?

Leggete la petizione, che vi compiego, diretta dalla Società Politica Istriana al Ministero austriaco e vedete a che punto sian giunti. E i giornali, che ci regalano colonne intere di fatti diversi scelti, quando non sono oscuri, non raccolgono questo grido di angoscia, che ci arriva da una terra nostra!

A me pare (ma io già sono un monomane) che il meno che potrebbe fare, sarebbe di pubblicare codesta petizione con due righe di cappello.

Ed ecco la petizione.

Eccelso I. R. Ministero,

La Società politica istriana ha, in base al suo statuto, per compito speciale: « di propugnare e favorire nelle provincie dell'Istria la nazionalità, la civiltà e la coltura italiana. »

Da questa statutaria disposizione deriva per la presidenza della Società, l'imprevedibile dovere di combattere, nelle vie legali, quanto, contrariamente al vigente diritto pubblico ed alla protezione che lo Stato deve indistintamente a tutte le nazionalità dell'impero, viene in oggi con scienza degli stessi organi governativi — certamente però senza apud di codest'Eccelso Ministero — preparato a danno della nazionalità italiana nell'Istria.

Italiani e slavi vivevano mai sempre in questa provincia in perfetto accordo, prestandosi vicendevolmente mano in tutte le contingenze della vita e particolarmente nello svolgimento dei comuni interessi, civili ed economici, quasi fossero una sola famiglia.

E nemmeno quando i mutati tempi fecero nell'impero sorgere repentinamente la nazione slava ad una vita per essa del tutto nuova, le condizioni ed i rapporti fra italiani e slavi non subirono presso di noi alterazione alcuna, che gli uni e gli altri non sentirono il bisogno, come forse altrove, di osteggiarsi e combattersi a vicenda, sapendo bene che soltanto colla concordia, col rispetto vicendevole, col vicendevole aiuto e soprattutto colla pace, potrebbero, approfittando del progresso dei tempi, migliorare e far prosperare le loro condizioni economiche e sociali. Né a stornare gli abitanti dell'Istria dai pacifici loro rapporti valsero la sobbollazione degli apostoli stranieri che, anche qui come altrove, non mancarono per suscitare i contadini slavi della campagna a ribellarsi contro i loro fratelli italiani.

Soltanto negli ultimi tempi, quando alcuni organi governativi si misero apertamente a parteggiare cogli emigrati stranieri della Slavia, quando essi diedero, col loro consiglio, a vedere, stare loro a cuore che l'elemento italiano sia conculcato dallo slavo, la prima concordia disparve, ed in una vece subentrarono l'odio di razza, le

IN FRANCIA

violenza e le minacce da parte dei contadini slavi contro il ceto cittadino. — esecuzioni che progredirono tanto, che ormai i cittadini si trovano in balia di tutte le prepotenze di una popolazione incolta e sfrenata, che non conosce altro sentimento che quello della propria forza, accarezzata in certa guisa dagli organi del potere.

Imperocchè — a qui conviene dire tutta la verità, per quanto la medesima possa riuscire incresciosa — l'elemento slavo ha preso un atteggiamento ostile e minaccioso contro i nazionali italiani da quando si è permesso che i preti della campagna predichino impunemente dal pulpito e dalle piazze l'avversione e l'odio dei contadini slavi contro gli italiani, qualificando questi ultimi pubblicamente per usurpatori, briganti, uccisori, ladroni e peggio ancora — da quando si è permesso che in pubbliche adunanze all'aperto ed al cospetto dello stesso commissario governativo, i capi del partito slavo, gente straniera, manifestino impunemente idee di sprezzo e di pretezzo e volgare comunismo a danno dei nazionali italiani, eccitando contro i medesimi tutte le passioni più brutali delle masse incolte — da quando si è permesso, facendo mostra di ignoranza, ogni sorta di triviali provocazioni dei contadini slavi contro gli italiani — insomma da quando si è lasciato che la forza bruta del popolo slavo, fanatizzato dalla prospettiva di un avvenire di abbondanza a spese dei signori, irrompa senza ritegno contro i pacifici cittadini italiani.

E quasi ciò non bastasse per concitare i nazionali italiani, vengono i medesimi dagli organi governativi circondati da ogni sorta di angherie politiche e da misure preventive di rigore che paralizzano ogni libero loro movimento, in guisa che nel mentre agli slavi non solo è permesso ogni tripudio nazionale, e non è vietato nei loro bagordi di provocare ed insultare i loro comp provinciali italiani, a questi è severamente proibita ogni più innocente manifestazione nazionale.

Quale effetto di questo brutale stato di cose avvenuto di già, qua e là, non pochi fatti di violenza da parte dei contadini slavi a danno di persone civili italiane, ne macchiarono nemmeno gli assembramenti tumultuosi; e pur troppo altri fatti più gravi sono da temersi, sicché non andrà guari, se non si pone pronto ed energico riparo, che avremo anche qui il triste e ributtante spettacolo che offrirono la Dalmazia e la Bosnia, dove le diverse nazionalità, che per secoli e secoli vissero in accordo, ora — a guisa di popoli barbari — si dilanano a vicenda, essendo cinici spettatori gli organi governativi.

Ma ciò che altrove, almeno nei suoi scopi supremi viene provocato dall'idea di un predominio politico — locchè non senza una attenua i misfatti — da noi invece non è che l'effetto della connivenza, almeno tacita, di alcuni fattori amministrativi cogli emissari stranieri, allo scopo, ormai palese anche ai più ingenui, di avvilire, come si disse, l'elemento italiano, poichè il contadino slavo viene allettato a ribellarsi contro i suoi confratelli italiani, unicamente dalla speranza, fattagli balenare, di arricchirsi un giorno colle spoglie dei signori, che di idee politiche gli slavi qui non hanno sognano e molto meno comprendono.

Contro siffatto procedimento degli impiegati governativi, lo si qualifica pure, per mitigarne la gravità, per semplice passivo, la presidenza della Società politica protesta e reclama presso codesto eccelso Ministero, perchè in tale modo viene calpestato il diritto pubblico che dovrebbe vigere eguale per tutti, il diritto cioè dei nazionali italiani di esistere e prosperare nella terra dei loro avi, di svolgere pacificamente le loro istituzioni, di fruire della loro civiltà, di cui essi e la provincia tutta vanno giustamente orgogliosi, perchè i nazionali italiani che sottostanno, a favore dello Stato, ai tributi di sangue e di danaro, come a più dei loro comp provinciali slavi, hanno al pari di questi diritto di essere dal governo protetti e tutelati, perchè due pesi e due misure in una istessa provincia non sono compatibili col vigente diritto pubblico — perchè, in fine, è necessario si sappia, che se si continuerà di questo passo, di quanto di male e fin qui accaduto, e di quanto accadrà in avvenire, la colpa tutta e la responsabilità intera cadrebbero sul governo.

Il memoriale termina chiedendo all'Impero di porre un termine alle desolanti condizioni di quella Provincia.

E il Governo austriaco ha risposto sequestrando i giornali che riproducessero quel Memoriale.

Noi abbiamo fatto il nostro dovere segnalando la grave minaccia e l'urgente pericolo. Chi ci ascolterà?

Parigi 1. Il ministero poserà nettamente la questione di fiducia colla nomina del presidente della nuova Camera dei deputati.

Se il Floquet non avrà una grossa maggioranza, il Brisson lascerà la direzione del governo, indicando al presidente della Repubblica il radicale Clemenceau come suo successore.

Ieri il Consiglio dei ministri ha autorizzato la lotteria nazionale in favore degli operai di Lione che sono senza lavoro.

A Lione la Società geografica intese la relazione del barone Vauthieret sull'apertura di un nuovo tunnel fra l'Italia e la Francia.

Il Vauthieret dimostrò la necessità per la Francia di avere un'altra linea attraverso le Alpi; parlò dei tunnels del Sempione, del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. Combatté il Sempione perchè favorisce gli interessi della Germania a detrimento di quelli della Francia. Si dichiarò avversario del Monte Bianco, perchè la spesa del tunnel è eccessivamente elevata.

Sostenne invece vivamente il traforo del San Bernardo, perchè non costa che 25 milioni, ed è il più utile agli interessi di Parigi e di Lione.

La Società geografica approvò la relazione del conferenziere, a cui fece dono di una medaglia d'argento.

Cose Ministeriali.

Roma 2. Confermasi che Depretis partirà per Napoli giovedì. Fermerassi anche Caserta.

Ieri nel Consiglio di ministri, Depretis espose il programma parlamentare, già noto, come fu combinato con Biancheri.

E smentita la notizia di qualche giornale — che l'on. Magliani studi un progetto per avviare al governo la riscossione del Dazio Consumo.

Ricotti presenterà quanto prima il disegno di nuove fortificazioni lungo il litorale.

Il Papa e le Caroline.

Roma 2. La decisione del Papa riguardo alla vertenza delle Caroline non verrà pubblicata ufficialmente che alla fine del mese di novembre.

Si accerta però fin d'ora che il Papa riconosce non solo i diritti storici della Spagna, ma anche la sua priorità di occupazione.

Tuttavia raccomanda alla Spagna di accordare alla Germania l'impiego di una stazione navale e qualche vantaggio commerciale.

Franzoi dal Re.

Monza 1. Oggi i deputati Guala e Frola accompagnarono all'udienza del Re il viaggiatore Augusto Franzoi. Ricevuti dall'aiutante di campo Pasi, e dal ministro Visone, furono subito ammessi alla presenza del Re.

Sua Maestà udì con attenzione ed interesse l'esposizione del viaggio ideato dal Franzoi, ne encomiò con belle parole l'iniziativa e lodò l'arditezza e la abnegazione del valoroso viaggiatore.

Il Re Umberto promise di scrivere al ministro Depretis per raccomandargli la spedizione organizzata dal Franzoi, ed incaricò i deputati Guala e Frola di esprimere al Governo le sue intenzioni, perchè la spedizione sia al più presto pronta per la partenza.

Tanto all'arrivo, quanto alla partenza il Franzoi e i due deputati furono oggetto di premurose attenzioni per parte della Corte.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 2. La commemorazione di Mantova fu rimandata a domenica prossima. Giovedì inaugurerà l'anno scolastico nella nostra Università. Nello stesso giorno sarà inaugurata nel palazzo universitario la statua di Vittorio Emanuele.

Fu approvato dal Ministero l'orario generale invernale delle Ferrovie.

Molti operai spagnoli sono arrivati, onde prender parte ai lavori di bonifica dell'agro romano.

E' uscito il primo numero d'un nuovo giornale Il Socialista. Fu subito sequestrato.

Iersera un orribile temporale si scatenò su Roma. Pioviggia torrenziale.

Il tribunale supremo di guerra oggi alle quattro pomeridiane pronunciò la sentenza colla quale rigettò il ricorso interposto dal carabinieri Durione contro la sentenza del Tribunale militare di Venezia che lo condannò alla fucilazione.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. Parigi 2. Il Temps ha da Filippopoli: Il commissariato fu abolito. Straneky fu nominato ministro dell'interno.

La Conferenza concordò le rimanenti questioni; discuterà mercoledì la clausola della questione della nazione più favorita.

PORTOGALLO. Lisbona 2. In seguito ad una nuova nota francese il ministro degli esteri rinnovò l'assicurazione che i diritti della Francia sulla costa di Dahomey si rispetteranno.

INGHILTERRA. Londra 2. Lo Standard ha da Atene: Il ministro degli esteri, rispondendo al memorandum delle potenze, indirizzò una nota simile alla nota della Serbia. — Dichiarò che la Grecia non potrà considerare la questione sistemata, finchè non avrà almeno la frontiera dell'Epiro secondo il trattato di Berlino.

Il Daily News ha da Costantinopoli: La Turchia comunicò alle potenze la convenzione anglo-turca e fece osservare che essa non viola nessun privilegio acquistato dalle potenze. Dicesi che Naliles ha fatto delle riserve formali riguardo alle questioni che toccano gli interessi della Francia.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Ellemeride storica. 3 novembre 1876. Giuseppe Pompa, tipografo, muore in Torino.

Consiglio pratico. Carta per imballaggio, impermeabile. Si fanno sciogliere da una parte grammi 680,40 di sapone bianco, in un litro d'acqua, e si fanno sciogliere da un'altra parte in un litro d'acqua grammi 56,70 di gomma arabica con 179 grammi di colla. Si mescolano le due soluzioni e si fa scaldare il miscuglio.

Si immerge la carta da imballaggio che si vuol rendere impermeabile in questo liquido, e poi la si passa fra due cilindri e la si fa seccare.

In mancanza dei cilindri si sospende la carta per sgocciolarla, ovvero la si passa tra due fogli di carta secca, e poi la si fa asciugare da una dolce temperatura.

Dalla Società dei Reduci veniva quest'oggi spedito il telegramma seguente:

Sindaco, Mantova.

Ricorrendo il 18° anniversario di Mantova, disfatta che oscura molte vittorie, i Reduci friulani, commemorano il grande avvenimento e il sangue versato per la Patria.

La Presidenza.

Il Comando del Presidio di Udine, ha pubblicato il manifesto seguente:

In relazione al manifesto del Comando di questo Distretto regolarmente pubblicato in data del 25 p. p. settembre, e per effetto del n. 12 della Circolare del Ministero della Guerra, n. 108, del 10 settembre u. s. si fa noto:

1. I militari di terza categoria del Comune di Udine che hanno fatto o faranno domanda per essere ammessi alla istruzione festiva come nel suddetto manifesto è indicato, si presenteranno il giorno 8 corr., alle ore 7 e mezza ant. al quartiere di Castello al Comandante del 40° Reggimento fanteria per la prima istruzione.

2. L'ora e la durata della istruzione è stata fissata: dalle 7 e 1/2 alle 11 e 1/2 ant. di ogni giorno festivo.

Udine, addì 2 novembre 1885.

Il Maggiore gen. Comand. il Presidio.

MAMOLI.

Il Sindaco di Palermo, al presidente dell'Istituto Filodrammatico. L'egregio sig. Giulio Blum, ha ricevuto dal Duca di Craco, la seguente lettera:

Egregio sig. Giulio Blum

Presidente dell'Istituto Filodr. T. Ciconi Udine

Manifesto alla S. V. e a tutti codesti soci le più vive espressioni di gratitudine per il concorso filantropico messo in favore di questi poveri colpiti dal colera; e mi affretto accennare la ricchezza delle lire 283,75 che ho ricevuto con una lettera del 22 di n. 89.

Questa città è grata al nobile Istituto che Ella presiede dell'iniziativa presa di un trattenimento teatrale che fruttò quella somma; e si conforta nella presente avventura notando come da ogni parte del Regno tutti, autorità, enti morali e cittadini privati concorrono in sollievo di essa.

Mi creda con ogni riguardo

Palermo, 27 ottobre 1885.

Il Sindaco, il Duca di Craco.

Fabbrica Nazionale di unto da carro. Era da vario tempo che io aveva mostrato desiderio di fare una visita alla nuova fabbrica Nazionale di unto da carro, che trovai a destra, subito fuori porta Grazzano, al di là del ponte che conduce a porta Venezia — sui fondi Bearzi.

Ieri finalmente mi decisi di effettuare una tale visita, e gentilmente ricevuto dal direttore sig. Marcovich Giovanni di Trieste, potei minutamente ispezionare la fabbrica, a cui senza dubbio, visto il ragguardevole numero degli operai, è riservato un prospero avvenire.

Certamente a Udine, nessuno si sarebbe immaginato di attivare una simile industria, nuova affatto per nostro paese: si deve quindi al coraggio ed allo spirito intraprendente del sig. Marcovich e soci, se rischiando un vistoso capitale, vollero dimostrare come certe industrie che a primo acchito possono passare inosservate, sieno quelle invece che hanno molta importanza nel mondo commerciale — quando sieno ben dirette e amministrate.

La nuova fabbrica nazionale di unto da carro, venne attivata alla metà circa del mese di luglio ultimo decorso, senza alcuna solennità, modestamente. Ecco perchè l'inaugurazione passò a tutti inosservata.

I lavori di muratura e delle fornaci, vennero eseguiti dal nostro distinto capo mastro sig. Giovanni Tunini, con una solidità, con una sicurezza da meritarsi l'elogio dei più meticolosi. Il sig. Tunini è inutile tacerlo, è uno dei più bravi artisti della nostra Provincia — e sia per la sua capacità, sia per la sua precisione nei lavori, è continuamente ricercato in città e fuori.

I lavori di meccanica, macchine, attrezzi ecc. furono eseguiti dai pregiati stabilimenti Fasser e de Poli qui di Udine.

Le caldaie però per la distillazione dei grassi, vennero provviste dal rinomato stabilimento Neville e C. di Venezia.

La forza motrice dell'acqua, a cui si devono quasi tutte le operazioni, è di circa 8 cavalli, e gli operai, fra uomini e donne addette allo stabilimento, ascendono presentemente alla rispettabile cifra di 50.

E qui è da lodarsi cordialmente il sig. Marcovich per aver voluto prescegliere tutti friulani nella sua fabbrica, dando così da vivere a un bel numero di famiglie, che perciò gli debbono essere grati.

Mi consta anche, che le mercedi corrisposte a quegli operai, sieno abbastanza remuneratrici, tali certo da invogliare molti a cercare lavoro nella detta fabbrica.

Presentemente si confezionano circa 50 quintali al giorno di unto da carro, il quale posto in cassette di tutte le dimensioni e in piccoli barili, viene spedito in molte provincie del Regno, in Francia, in Svizzera, in Austria, in Egitto, a Tripoli, nella Rumenia ecc. ecc.

La materia prima, cioè la resina o Colofonio viene provvista direttamente in grandi partite dall'America.

Nei cortili della fabbrica presentemente si trova oltre un migliaio di grossi barili di detta materia.

Siccome però la resina o colofonio non basta per fare l'unto da carro, così tutti gli altri generi occorrenti, si acquistano parte in Italia e parte all'estero.

Il legname necessario per fare le cassette ed i barili, proviene tutto dalla Carintia (Austria).

La fabbrica ha in attività due seghe circolari per il taglio del legname. In un compartimento speciale della fabbrica stessa, vi sono poi il laboratorio del falegname per le cassette, un laboratorio da bottaio per i barili, ed un laboratorio in fine per la fabbricazione delle scatole, a cui sono addette esclusivamente delle donne.

L'orario moderato del lavoro, la disposizione dei locali, la distribuzione razionale degli operai alle varie mansioni, l'esemplare direzione ed amministrazione della fabbrica, che rendono questa, senza tema di esagerare, degna di stare al confronto con qualsiasi altro grande stabilimento industriale, è tutto esclusivo merito del sig. G. Marcovich, a cui faccio le mie più vive congratulazioni, augurando allo stesso che tanta attività e buona senso sia corrisposto da altrettanto compenso.

Sorgo saccarifero. L'utilità della coltivazione del sorgo saccarifero è stata testè provata da un possidente d'Acquafredda sotto la direzione del prof. Monselise, anche coll'estrazione facile del sugo zuccherino. Fatti i calcoli e tenuto conto anche dei grani per l'uso del bestiame si argomenta che un campo coltivato a sorgo saccarifero renda dal 30 al 40 per cento più di uno coltivato a granturco. Di più si potrebbe darsi in paese una nuova industria combinata coll'agricoltura, e ciò sarebbe pur utile.

A proposito dell'onore. Di Lenna: Ieri abbiamo detto il parere nostro sulla ottima scelta fatta dal Governo nella persona del Di Lenna quale Ispettore Generale delle Ferrovie; oggi vari giornali d'ogni colore ne parlano in proposito e lodano l'ottima designazione.

Fra i Giornali La Venezia d'oggi contiene un cenno biografico del nostro concittadino e due corrispondenze dalla capitale in cui si parla di lui con molta deferenza facendo anche alcune considerazioni sul fatto che nel 1882 lo volle escludere dal Parlamento.

Dice il corrispondente romano: «L'on. Di Lenna è uomo d'ingegno e di somma rettitudine di carattere; le sue «egregie doti non sono punto scemate «perchè gli elettori Friulani, nel novembre 1882, gli preferirono, un certo «avvocato Orsetti, che alla Camera, «parlò una volta, credo... sulle ossesse «di non so qual paese della Carnia.

«Orsetti preferito a Di Lenna... C'è «tutta una situazione descritta con «questo paragone, ma è vano parlare «delle ingiustizie delle moltitudini, e «resta sempre il conforto della scienza che i voti non creano i valori «veri, i quali poi restan tali anche «senza i voti dei vulghi elettorali».

Non c'è che dire, il corrispondente romano ha ragione, la è propriamente così; con questo però che esso, relativamente a quella elezione, non sa certe cose che sappiamo noi... e che abbiamo anche a suo tempo chiaramente dette! Il tempo però è galantuomo.

Uno la carretta l'altro il cavallo. Due uomini passavano ieri per Mercatovecchio in timonella, quando per un accidente si ruppe la stanghetta del veicolo rimanendo così naturalmente staccato il cavallo.

Li per lì non poterono far altro se non uno condurre il cavallo l'altro tirare la carretta, fino alla loro abitazione.

Il raccolto dei grani agli Stati Uniti d'America. I raccolti non furono abbastanza favorevoli. Quello del grano è dovunque scarso. Nella grande regione granifera del sud-ovest mai non si ebbe tanta deficienza. Si afferma che nel Kansas il prodotto per ettaro sarà appena un terzo di quello dello scorso anno.

«Al contrario il prodotto del granturco probabilmente supererà quello dello scorso anno, che fu di circa 600 milioni di ettolitri. Esso fu il massimo che si sia mai raggiunto. La speranza di un raccolto straordinario di cotone non fu raggiunta. Causa il tempo sfavorevole dei mesi di agosto e di settembre è improbabile che il raccolto superi 5.750.000 ed al più i 7 milioni di balle. Ma anche in tal caso si avrà un milione di balle in più del 1884».

Aggiungeremo che anche i noli rialzarono in questi ultimi tempi.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Camera di Commercio ed Arti di Udine.

Sete entrate nel mese di ottobre 1885.

Alla stagionatura: Greggie coli N. 123 K. 11770 Trame » » 20 » 1445

Totale N. 143 K. 13215

All'assaggio: Greggie N. 300 Lavorate » 23

Totale N. 323

Banca Cooperativa Udinese (Società anonima)

Situazione al 31 Ottobre 1885.

Capitale sottoscritto L. 151.875.—

Azionisti saldo azioni » 49.025.—

Capitale effettivamente versato L. 102.850.—

ATTIVO.

Cassa L. 3.911,57

Azionisti saldo azioni » 49.025.—

Portafoglio » 202.219,07

Banche e Ditte corrispondenti » 108.230,81

Anticipazioni sopra pegno di titoli » 18.600.—

Conti Corr. garantiti da deposito » 3.000.—

Depositi a cauzione anticipazioni » 5.000.—

Debiti liberi e volontari » 8.720.—

Debiti diversi » 960.—

Mobili e spese di primo impianto » 1.387,54

Spese d'ordinaria amministrazione » 1.006.—

L. 401.109,62

PASSIVO.

Capitale L. 151.875.—

Depositi in conto corrente » 78.773,70

Debiti a risparmio » 4.178,63

Banche e Ditte corrispondenti » 115.394,47

Depositi liberi e volontari » 8.720.—

Debiti a cauzione » 5.000.—

Crediti diversi » 30.031,46

Fondo di riserva » 1.387,54

Utali lordi del corrente esercizio » 5.321,86

L. 401.109,62

Udine, 31 ottobre 1885

Il Presidente M. VOLPE

Il Sindaco ANGELO A. G.

Il Direttore G. ERMACORA

Il sole. Ieri si fece un po' vedere
po' spari; ma la signora Pioggia
poté vincerlo sebbene avesse ten-
to combattere Falso verso le 3 pom.
Oggi il cielo non è del tutto celeste
si spera che tale divenga e che si
verrà il proverbio che il tempo: « I
risu iustini o lu disustini. »

Comunicato.

On. sig. Redattore,
Castellano del Friuli, 1° novembre 1885.
La prego a voler inserire nel suo re-
dato giornale quanto segue:
Nella Patria del Friuli del 26 ot-
tobre testè decorso, lessi un articolo
nel quale il medico di qui, ed ho potuto
apprendere che l'autore, più che es-
sere ispirato a portare la panacea in
comune, cerca di dare sfogo a perso-
nale animosità verso il sig. Rossi, a-
ccennando ad inesattezze, che mi
danno a rettificare, perchè amante
della verità.

Dirò in primo luogo che il Rossi
non è assunto interinalmente, in base a
qualche Diploma che lo abilita « al-
l'esercizio nelle generali operazioni chi-
rurgiche » rilasciato dalla R. Università
di Bologna sotto la data 30 marzo 1883
2107 di Matricola, nonchè a certifi-
cato di aver esercitato la medicina a
Lamporecchio.

Che il Rossi si assunse di fornirsi
il diploma per il libero esercizio in
medicina.

Che tanto della nomina precaria,
quanto della nomina in seguito al di-
ploma estero, venne resa a conoscenza
dell'Amministrazione.

Quando il Rossi produsse il Diploma
estero la Rappresentanza Comunale —
ridusse che lo stesso Rossi ottenne
mirabili guarigioni in malattie gravissi-
me e che seppe accaparrarsi in breve
tempo l'affezione generale (tant'è che
portò l'unanimità dei voti), avuto pre-
stato che molto difficilmente si può a-
vere un medico in causa della posizione
topografica del Comune che rende fati-
sissimo servizio, visto che da ben tre
anni si è senza alcun sanitario —
credette miglior partito, ad evitare an-
che lagnanze nella popolazione, non li-
citare il Rossi, ma lasciare alla Su-
periore Autorità il vagliare i documenti
del Rossi medesimo per le opportune
decisioni. L'Autorità Superiore a sua
volta credette pure saggezza il sentire
l'onorevole Consiglio sanitario provin-
ciale, ed in seguito a ciò fu riferito
che qualora il signor Rossi non ottenga
dal Ministero una speciale autorizza-
zione non potrà esercitare l'arte me-
dico-chirurgica.

Mi risulta positivamente poi che l'as-
serzione che il Rossi abbia minutata
una istanza diretta al Prefetto, non sia
che una puerile insinuazione.

È erroneo anche il dire che nel Co-
mune non si vuole il medico laureato.
Nel Giornale di Udine del 1, 2 e 3
settembre p. p. venne pubblicato l'avis-
so di concorso, ma chi vi aspirò?

Nessuno.

Non si creda che con queste rettifiche
aspiri a farmi paladino della Rappre-
sentanza Comunale, ma è mia intenzione
che, se questa per il mio decoro voglia
mantenersi nel silenzio, non resti il pub-
blico erroneamente informato.

Un comunista amante della verità.

Sete. La condizione degli affari è
sempre improntata della medesima mo-
dologia senza veruna prospettiva di
prossimo miglioramento. I prezzi non
sono ulteriormente ribassati — ecco
quanto possiamo dire di meglio. Taluni
detentori si rifiutano di accondiscendere
alle pretese della fabbrica, ma il nu-
mero di questi è, finora, troppo scarso
per provocare un miglior sostegno, che
si otterrà, forse, entro un paio di mesi
quando le file dei venditori ad ogni
prezzo si saranno diradate.

La fabbrica lavora sempre discretamente
e la seta va smaltendosi in mag-
gior proporzione della proporzione delle
filande.

Galette sempre sostenute in modo da
non lasciare, nonchè utile, il necessario
margine per la lavorazione.

Cascani d'ogni sorte piuttosto ricer-
cati. Struse classiche trovano lire 9
e 9.25. (dal Boll. dell'Ass. Agr. Fr.)

C. KECHLER

Il Bollettino dell'Associazione A-
graria Friulana, n. 17, contiene:

Associazione agraria Friulana — Se-
sta consigliare ordinaria; Concorso a
premi per la coltura del frumento —
la riunione di Venezia (F. Braidà e G.
Pecile) — Concorso agrario regio-
nale veneto da tenersi in Udine nel-
l'agosto 1886 — Ancora a proposito di
castato (Umberto Caratti) — Note le-
gali per gli agricoltori — Quando è ne-
cessario di protestare le cambiali? (Um-
berto Caratti) — Notizie da poderi ed
azienda della Provincia — Dati per va-
ciare la spesa che esige l'innaffiamento
della vigna bassa col latte di calce (P.

Marcotti); Il latte di calce che guarisce
anche la crittogama *Oidium Tuckeri*
(F. Cocceani) — Fra libri e giornali —
La coltura dei cereali in Sicilia (F. V.)
— Notizie commerciali — Sete (C. Ke-
chler) — Notizie varie.

Teatro Minerva. La voce era
vera, poichè l'affare è concluso e diamo
al pubblico la partecipazione ufficiale.

L'amministrazione del Teatro Minerva
ha scritturato la Compagnia Italiana
Opere Comiche e Balli di proprietà
dell'artista *Eida Ciardoni* e diretta da
Bruto Bocci. Le rappresentazioni co-
mincieranno al 10 e termineranno al 30.

Veranno date 5 operette e 4 balli.

Domani pubblicheremo i nomi delle
Opere.

Teatro Nazionale. Questa sera
si rappresenterà la *Gioconda*.

Ringraziamento. Il nostro amico
dott. Dorigo ci manda la seguente let-
tera di ringraziamento perchè la ran-
diamo pubblica. Ciò che facciamo de-
plorando vivamente che in luogo del
sentimento pubblico, manifestatosi in
maniera così imponente a favore del
bravo medico, abbiano potuto prevalere
i dispetti e le animosità personali; cioè
le miserie e picciolerie dei piccoli uomini
che governano i piccoli paesi, e che
nulla vedono, nulla capiscono, nulla am-
mirano all'infuori del proprio io intol-
lerante, cocciuto, sospettoso, bambine-
scamente suscettibile.

Ecco la lettera del dott. Dorigo:

*Miei cari Amici della Città e Comune
di Cividale!*

Giovedì 29 ottobre 1885.

Ieri sera il nostro Consiglio Comunale
ha respinto a maggioranza di voti la
domanda che oltre un migliaio di Voi
gli ha presentato per la mia conferma
a Vostro Medico.

I motivi di una siffatta deliberazione
possono essere ignoti a Voi, non a me;
spetta tuttavia a Voi l'apprezzamento
di un tale contegno della nostra Rap-
presentanza.

Dico nostra perchè io pure da oltre
quattordici anni sono cittadino di questo
Comune, essendo ad esso legato per vin-
coli di professione e di particolari inte-
ressi, e soprattutto per quelli del cuore.

Ed è soprattutto per i vincoli del
cuore, per il sincero affetto cioè portato
a Voi ed a questa Terra, che io m'era
proposto di esercitare il mio scabroso
ministero fra Voi, finchè le mie forze
me lo avessero permesso; e ciò io m'era
specialmente proposto dopo le ripetute
ed eloquentissime prove che mi avete
dato di benevolenza e di stima.

Ciò io devo certamente attribuire più
alla bontà Vostra che ai meriti miei;
questo però io sento, e non ne fo vanto,
ma semplicemente e solennemente lo di-
chiario: io sento, miei Concittadini, di
poter andare colla testa ben alta non
solo fra Voi, ma anche davanti a qua-
lunque dei miei nemici.

Non so ciò che in seguito sarà di me,
ma di questo vi assicuro che a testa
ben alta io potrò rividermi ancora; che
la più sincera e profonda gratitudine io
serberò sempre ed ovunque per Voi;
che sempre ed ovunque mi starà a
cuore la Vostra prosperità; che sempre
ed ovunque mi riuscirà di sommo con-
forto il ricordo dell'affettuoso scambio
di trepidazioni e di speranze, di lagrime
e di gioie, tante volte esistito fra noi;
sacri ricordi, miei cari Amici; che nes-
sun voto di nessun Consiglio Comunale
potrà distruggere mai.

Dott. G. DORIGO.

(Dal Forumuliti).

NOTE LETTERARIE

Leggendo il Fausto di Goethe

SOGNI

Al Prof. L. P.

Quando scende la notte, e la pianura
tranquilla s'addormenta,
te guardo, o luna, e le cadenti mura
d'un antico castello.

Nell'amico silenzio io seguo il canto
de la mesta natura,
mentre tuba un colombo in suon di pianto
da la tacita torre.

Ed una bruna fata
quale io sognai, nel volto dolcemente
alitando d'amore,
m'apre le braccia e le rinchiuso lente.

All'innocente amplesso
l'amore io chiedo d'una età fuggita
e le dolci sembianze
che di rose coprian la prima vita.

Chiedo dei sogni la parvenza lieta
come Fausto l'amore,
chiedo le fiamme di gentil poeta
chiedo il suo cuore.

Ciascuno sa dove la scarpa gli fa
male! Tolentino (Macerata) 21 luglio
1885. Sono pienamente soddisfatto della
cura fatta colle sue Pillole Svizzere,
come pure cinque dei miei amici mi
ringraziarono per la efficacia del di-
lei specifico. Una di essi soffriva conti-
nuamente di male di stomaco, e dopo
prese per alcuni giorni le sue pillole
se ne è liberato, poichè le funzioni
dello stomaco sono tornate normali, ha
buon appetito e non vi è traccia di
dolore.

Tanto le doveva, e ringraziandola
della sua ultima lettera, con distinta
stima mi creda suo obbligatissimo Fi-
lippo Ciardoni.

Le Pillole Svizzere si vendono in
tutte le farmacie a lire 1.25. Esigere
sull'etichetta la croce bianca su fondo
rosso colla firma R. Brandt.

Unico deposito in Udine alla Farmacia
Angelo Fabris in Via Mercatovecchio.

TELEGRAMMI

Roma 2. Il Ministro Brissone resta al
potere fino alla riapertura della Camera.
Allora poserà nettamente la questione
di fiducia.

Dispacci da Parigi dicono che, nel
caso di una caduta, Brissone indicherebbe
come suo successore Clemenceau.

Parigi 2. Si assicura che il ga-
binetto sia poco favorevole alla Es-
posizione mondiale del 1889, in vista
della situazione economica della Francia.

Costantinopoli 2. Tutto è pronto per
riunire la Conferenza. Attendesi che il
Sultano fissi il giorno.

Sofia 2. Tutti gli ufficiali russi in
Bulgaria vennero richiamati in Russia.

Palermo 2. Nella settimana corrente
si sopprimerà totalmente il bollettino
sanitario, che comprende oggi solo Pa-
lermo.

I volontari della squadra napoletana,
essendo cessato il bisogno, sono ormai
rimpatriati.

Parigi 2. Il nunzio visitò Freycinet
e parte in congedo di sei settimane.

Brindisi 2. Diretto a Lecce transitò
per questa stazione il ministro Grimaldi;
fu ricevuto da tutte le autorità civili e
militari e da distinti cittadini.

MERCATI DI UDINE

Martedì 3 novembre 1885.

Granaglie.

Granoturco com. v.L. 13.60 — All'ett.
Id. nuovo com. » 9.60 11.80 »
Id. Giallone com. n. » 11. — 11.75 »
Id. Pignoletto n. » 12. — »
Sorgo rosso » 5.75 6. — »

Uova.

Mercato inconcludente. Prezzi in rialzo
e si pagano le uova a lire 85 a 88
il mille.

Frutta.

Castagne L. 11. — 12. — — Al'q.le
Id. maroni » 30. — — — »

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

2 novemb. 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri			
116.01 sul livello del mare m. m.	748.9	749.1	750.8
Umidità relativa	80	68	70
Stato del cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	5.0	—	—
Vento (direzione)	—	E	—
(veloc. chil.)	0	4	0
Termom. centig.	10.5	13.9	12.6

Temperatura massima 14.8
minima 7.0
Temperatura minima all'aperto 7.1

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 2 novembre

R. L. 1 gennaio 94.08 — R. L. 1 luglio 96.25
Londra 3 mesi 25.24 — Francese a vista 100.55

Valute

Pezzi da 20 franchi da — a —
Bancanote austriache da 202. — a 202.38
Florini austr. d'arg. da — a —

FIRENZE, 2 novembre

Nap. d'oro — A. F. M. 702.50
Londra 25.18 — Banca T. —
Francesco 100.40 — Credito it. Mob. 887. —
Az. M. — Rend. italiana 96.30
Banca Naz. —

Particolari.

VIENNA, 3 novembre

Rend. Aust. (carta) 82.40; Id. Aust. (arg.) 82.75
Id. (oro) 109. —
Londra 125.05; Napoleoni 9.91 —

MILANO, 3 novembre

Rendita italiana 5 0/0 —, serali 96.35
PARIGI, 3 novembre

China Rendita italiana 95.85

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

Presso la nuova Fabbrica
SETERIE

DI

GIUSEPPE RAISER

Via Gorghi n. 44

trovasi un grande assortimento
di velluti di seta tanto per vestiti
come per guarnizioni. Si fabbricano no-
blesse, taffetas, faille, raso, surah, ot-
tomano, levantine, fazzoletti ecc., come
pure stoffa da ombrelle di durata ga-
rantita tanto per qualità, come per
colore.

Ricevesi in pagamento anche seta, e
si assume qualunque lavoro, in cascami,
doppi, sedetta e seta, promettendo la
massima esattezza e sollecitudine.

Tutto a prezzi modicissimi.

ALL' OROLOGERIA

di

LUIGI GROSSI

in Mercatovecchio, 13 Udine

trovasi un grande assortimento di Oro-
logi d'oro, d'argento e di metallo. Tutta
le novità del giorno cioè: Orologi per-
petui, a fasi lunari, calendari, crono-
grafi — Orologi senza sfere Pall-
weber ecc. — Catene d'oro e d'ar-
gento — Orologi a pendolo Regolatori,
Pendole dorate, Cucù, sveglie ed oro-
logi da parete di varie forme, a prezzi
limitatissimi, ed anche a pagamenti ra-
teali da convenirsi.

Assume anche le più difficili ripara-
zioni e con garanzia di un anno.
Tiene inoltre deposito Macchine da
Cucire delle migliori fabbriche.

Una signorina

inglese che conosce perfettamente la
propria lingua, il tedesco e la musica,
cerca un posto come istitutrice.

Dirigersi al Collegio Uccelli.

D' affittarsi tre quartieri siti
nello stabile fuori Porta Ge-
mona Num. 7.

Per trattative rivolgersi ai proprie-
tari sopra il CAFFE NUOVO se-
condo piano.

VITI.

Presso Calligaris Innocente e fratelli,
in Magredis, sono disponibili:
50 mila viti americane da 1 a 2 anni,
da lire 3 a 6 al 100.

30 mila di verduzzo di Ramandolo
bianco, refoscone e berzaminio nero, a
lire 4 al 100.

TERNO!

Dopo lunghi e pazienti studi sono ar-
rivato al punto di scoprire il vero me-
todo per guadagnare un

TERNO AL LOTTO.

E poichè io amo il mio prossimo, e
sono nel pensiero di potergli tornar
utile, così offro a tutti di dare consiglio
sulla giocata al lotto di vincita certa
verso l'invio di due francobolli da 20
per la risposta.

ANTONIO BENETELLI

S. Benedetto N. 3999 — Venezia.

PASTIGLIE DI CODEINA
PER LA TOSSE

preparazione di

A. ZANETTI — MILANO

Farmacista chimico

L'uso di queste pastiglie è grandise-
simo, essendo il più sicuro calmant-
delle irritazioni di petto, delle tosse osti-
nate, del catarro, della bronchite e tis-
polmonare; è mirabile il suo effetto
calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio
Annunzi del Giornale di Udine.

Prezzo lire UNA.

F.lli TREVES

MILANO - Via Palermo, 2 - MILANO

E' APERTA L'ASSOCIAZIONE ALLE SEGUENTI OPERE:

VIAGGIO della JEANNETTE

del comandante GIORGIO WASHINGTON DE LONG

Ogni settimana esce una dispensa di 10 pag. di 8 illustr.
La nostra traduzione sarà fatta sopra l'edizione americana,
che fu pubblicata dalla vedova dell'autore, la signora Emma
De Long, e sarà accompagnata dalle medesime incisioni.
Quella spedizione polare fu una delle più memorabili del glo-
bo, e tutta un dramma. Il seguito del racconto
della spedizione del Rodgers alla ricerca della Jeannette.

Centes. 50 la disp. - Assoc. all'opera completa, L. 18. - (Est. Fr. 15).

Il Congo

o la creazione di uno Stato

H. M. STANLEY

Di questa nuova opera del celebre Stanley, che rivelerà
sia la più raggiunta del secolo a che ebbe contem-
poraneamente in otto lingue, la Casa Treves ha acquistato
il diritto di traduzione per l'Italia. L'edizione italiana
uscirà a fascicoli illustrati da oltre 100 incis. 2 grandi
carte ed altre minori, perfettamente come l'originale inglese.

Una lira il fascicolo. - Lire trenta l'opera completa.

Grandi Dizionari Universali

di

Geografia, Storia e Biografia Scienze, Lettere ed Arti

di E. Treves e G. Straniero di M. Lessona e G. A. Valle

COMPRESI I SUPPLEMENTI DEL 1885

Ogni 15 giorni escono 2 fasc., cioè uno d'ognuno dei 2 Dizionari.

Prezzo d'ogni fasc. di 84 pag. in 8 a 2 colonne con copertina

Una lira

Assoc. ai primi 6 fascicoli dei 2 Dizionari: Lire 12.

Prezzo di associazione ai due Dizionari completi

compresi i Supplementi: Lire 60.

GARIBALDI

E I SUOI TEMPI, di J. W. MARIO

Con 82 composizioni storiche di EDOARDO MONTANA

56 ritratti, 11 autografi di Garibaldi, 6 carte piante.

Quest'opera venne già riguardata come un monumento

storico ed artistico elevato alla memoria del grand'uomo.

Le stupende illustrazioni eseguite dall'egregio pittore na-
poletano, ne formano un'opera d'arte di prim'ordine, i nu-
merosi ritratti, disegnati sulla scorta di documenti originali,
presentano una preziosa galleria nazionale. Sotto tutti i
rispetti quest'opera è considerata un capolavoro di un mo-
derno illustratore al general Garibaldi. Dal 1° ottobre
si pubblicano due fascicoli alla settimana.

Centes. 10 il fasc. - Assoc. all'opera completa, L. 15. - (Est. Fr. 10).

Chi si associa all'opera completa rice-
verà in dono una splendida copertina
in tela « oro » per rilegare il volume.

MILANO: Via Palermo, 2

ROMA: Via Vitt. Emanuele, 51 BOLOGNA

Via del Corso, 883

Palazzo Theodorici

Angolo via Farini
e Piazza Galvani.

MANUALE

DEL

CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti di-
versi relativi alle armi ed ai cani da
caccia; tiro secondo le varie specie di
uccellame e selvaggiume; polvere a pro-
porzione della carica.

Milano 4.ª edizione. Un elegante vo-
lume con vignetta di pagine 160 per
una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi
del « Giornale di Udine ».

GLICERINA

rettificata e profumata.

Per sanare le screpolature della pelle
e preservarla da qualsiasi malattia cu-
tanea; conserva fresca la carnagione
dando alla medesima finezza e trasparen-
za.

Il flacon L. 1.50

Trovasi vendibile nell'Ufficio del Gior-
nale di Udine.

Agg. cent. 50 si spedisce coi pacchi
postali.

Chiunque è calvo

e vuol riacquistare i capelli deve pro-
vedersi con piena fiducia dell'opuscolo
Le Calvizie, sue specie, sue cause, sua
guarigione, del Dott. W. Thomas Clarch.

Dirigere semplice domanda presso la
Amministrazione del Giornale di Udine
per riceverlo gratis e franco.

BOSERO e SANDRI

FARMACISTI

22 - Via della Posta - 22

Elixir digestivo

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu

SORGENTE AMARA

FRANCESCO GIUSEPPE
Quest'acqua minerale naturale purgativa.

« È veramente dotata di ottima qualità, essa riesce facilmente purgativa, e bene tollerata anche da persone, che presentano sintomi di irritazioni intestinali. »

Prof. De-Giovanni Padua
« ... Agisce prontamente anche in piccola dose. »

Prof. Cantani, Napoli
« ... mi ha sempre corrisposto senza provocare dolori intestinali o produrre molestie del contenuto addominale. »

Prof. Porro, Milano
« ... è certamente fra le migliori acque minerali purgative che io mi conosca. »

85 Dott. Maggiorani, Roma
Domandare sempre esclusivamente **Sorgente Amara Francesco Giuseppe**.
Vendita presso Bosero e Sandri farmacisti deposito principale, Francesco Comelli farmacista, e Angelo Fabris farmacista in Udine e alla Casa di spedizione in Budapest.

Ricettario Tascabile

del Cav. Dott. G. B. SORESINA.

Ispezione di pubblica Igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi sanitari ecc.
Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule, prese fra le più accreditate, presso i cultori della medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.
Si vende in Udine presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di Lit. 5.

Brunitore istantaneo

Si vende in Udine presso l'amministrazione del "Giornale di Udine", per soli centesimi 75.

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue

del prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In Udine dal farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe », il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunci, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli diversamente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA o viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	» 9.43 »	» 5.25 »	» 9.54 »
» 10.20 »	» 1.30 pom.	» 11. — ant.	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	» 5.15 »	» 3.18 pom.	» 6.38 pom.
» 5.21 pom.	» 9.55 »	» 4. — »	» 8.15 pom.
» 8.20 »	» 11.35 pom.	» 9. — »	» 2.30 ant.
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.00 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	» 9.42 »	» 8.20 ant.	» 10.10 »
» 10.10 »	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	» 7.23 »	» 5. — »	» 7.40 »
» 6.35 »	» 8.33 pom.	» 6.35 »	» 8.20 »
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. — ant.
» 7.54 ant.	» 11.20 ant.	» 9.05 »	» 12.39 pom.
» 6.45 pom.	» 9.52 pom.	» 5. — pom.	» 8.08 »
» 8.47 pom.	» 12.35 »	» 9. — pom.	» 1.11 ant.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre.

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guagione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, febbrili periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Dacia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciat.

LIQUIDO



RIATTIVANTE
LE FORZE

DEL CAVALLO
E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiologica dei singoli componenti, ha resa certa l'efficacia di questo LIQUIDO, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. E un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del LIQUIDO disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50

IRIS FLORENTINA

OSSIA

POLVERE IN SACCHETTI

per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di Lit. 1 all'Ufficio del Giornale di Udine.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

ma i di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, nel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire. Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domanda accompagnata da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri e nella Nuova Drogheria del sig. Minisini Francesco; in GEMONA da Luigi Billiani farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.



Le signore che non lo conoscono ancora possono rivolgersi al nostro Ufficio per avere numeri di saggio gratis, e per far gli abbonamenti.

Primo premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

Ferro-China Bisleri

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda.

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto.

Vendesi alla farmacia BOSERO e SANDRI in Udine e nei principali caffè.

FERRIERE DI UDINE

UDINE fuori porta Cussignacco.

Fabbricazione di ferro cilindrato e raffinato, in barre di primissima qualità uso Stayer.

OFFICINA MECCANICA E FONDERIA.

Forniscono oggetti per scopi commerciali e tecnici di qualunque genere a condizioni modicissime.

Deposito di catrame risultante dall'esercizio dei forni a Gaz a prezzi modicissimi

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

Trasporti generali internazionali

UDINE

Via Aquileia n. 29 A

Partenze postali per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres, nonché per tutte le principali Città della Repubblica Argentina con prezzi eccezionali ridotti.

Partirà il 10 Novembre il vap. Nord America

» 11 » » Orione
» 18 » » Matteo Bruzzo
» 25 » » Sirio

Partirà il 28 Novembre il vap. Gen. Garibaldi

» 2 Dicembre » Adria
» 9 » » Umberto I.
» 16 » » Bormida

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine 1885 — Tip. G. B. Dorotti e Soci